

**LOTTOMATICA DOPO GTECH/1** Un secolo dedicato all'editoria. Ma ora la holding delle famiglie Drago-Boroli si è trasformata in una conglomerata che vede nel settore dei giochi il business principale. E nel 2007 il fatturato raggiungerà i 7 miliardi

# De Agostini fa tombola

di **Mariarosaria Marchesano**

**U**na multinazionale con un giro d'affari di almeno 7 miliardi di euro e un portafoglio in cui il settore dei giochi diventa il business prevalente. È quello che sarà nel 2007 il gruppo De Agostini, una volta che avrà digerito l'operazione Gtech-Lottomatica. Attualmente la holding di Novara, interamente posseduta dalle famiglie Boroli e Drago, fattura 5,7 miliardi con interessi in svariati settori. Ma, grazie anche all'acquisizione del concorrente Usa, nel giro di due anni i ricavi generati dal cosiddetto gaming saliranno a 2 miliardi di euro netti dagli attuali 580 milioni (al fatturato generato dalla sola Lottomatica vanno aggiunti i ricavi annui di Gtech per 1 miliardo di euro più le attese di crescita degli introiti dal business dei giochi). Con questi numeri, De Agostini si prepara a salire ai primi posti della classifica dei principali gruppi imprenditoriali del paese (in base ai risultati 2004 si era già piazzato all'undicesimo posto). La crescita, anzi sarebbe meglio dire la moltiplicazione degli affari del gruppo, non finisce di stupire. E c'è chi è pronto a scommettere che l'opa sulla Gtech da 4 miliardi di euro cash, non è l'unica mossa in serbo nel 2006. Del resto, le risorse fi-

nanziarie non mancano. Basti pensare che solo dalle operazioni Seat e Lottomatica sono state realizzate plusvalenze teoriche per 2,8 miliardi di euro. Tutte risorse investite in un fulminante processo di diversificazione. Dopo un secolo di impegno esclusivo nell'editoria (il gruppo nasce nel 1901 con la fondazione dell'Istituto geografico De Agostini), la holding di Novara, infatti, si è trasformata in una conglomerata con interessi che vanno dalle scommesse alle assicurazioni ai media alla finanza. Una metamorfosi che coincide con l'evoluzione su scala internazionale, come testimoniano sia l'acquisizione della spagnola Antena 3 che dell'americana Gtech.

Per De Agostini il momento della svolta è il 1997, anno in cui la società partecipa alla privatizzazione di Seat Pagine gialle, con un investimento di 180 milioni di euro. L'operazione si è conclusa tre anni dopo con la cessione della quota detenuta da Seat in Telecom Italia, che ha fruttato una plusvalenza di 1,8 miliardi. È qui che comincia il processo di diversificazione, con la creazione di una holding, la De Agostini spa, con compiti di indirizzo strategico e gestionale di tutte le attività del gruppo. Passa solo qualche anno e per De Agostini si presenta un'altra occasione d'oro in un settore lontano dagli interessi tradizionali, ma che promette margini di crescita come pochi altri. Nel 2001 il gruppo lancia un'opa su Lottomatica spendendo 680 milioni di euro. Alle quotazioni di borsa raggiunte oggi dalla società del Lotto, la plusvalenza ottenuta è di circa 1 miliardo di euro. Gli interessi di Novara mettono radici, dunque, in nuovi settori, ma senza dimenticare il core business. Nel 2002 viene rilevato il 100% dell'Utet, la prestigiosa casa editrice torinese, per 120 milioni. Nello stesso anno parte il progetto De agostini communications, grazie al quale nasce il terzo polo di attività (produzione, distribuzione e diffusione di contenuti televisivi e cinematografici). A raffica seguono nuove acquisizioni, come la Mikado film e la joint venture spagnola per l'emittente Antena 3, quotata poi alla borsa di Madrid. Nel 2003 il gruppo affonda un altro colpo, aggiudicandosi la Toro assicurazioni, con un investimento di 2,4 miliardi di euro, sostenuto solo in parte da un finanziamento bancario, peraltro rimborsato anticipatamente. Nel 2005 viene collocato il 34,5% della compagnia e in soli sei mesi il valore del titolo passa dal prezzo di collocamento di 11,25 euro ai circa 15 euro attuali. (riproduzione riservata)

## COSÌ SI PRESENTA OGGI IL GRUPPO DE AGOSTINI

ATTIVITÀ EDITORIALI	MEDIA e COMMUNICATION	GIOCHI e SERVIZI	ATTIVITÀ ASSICURATIVE	ATTIVITÀ FINANZIARIE
<ul style="list-style-type: none"> <li>● De Agostini ed. 100%</li> <li>● Utet 100%</li> <li>● Atlas editions 100%</li> <li>● Planeta De Agostini 50%</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Dea Multicom 100%</li> <li>● Mikado film 53%</li> <li>● Dea Planeta 50%</li> <li>● Antena 3 39,4%</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lottomatica 58%</li> <li>● Lottomatica Italia servizi 92,5%</li> <li>● Totobit informatica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Toro ass. 65%</li> <li>● Nuova Tirrena 92%</li> <li>● Augusta ass. 100%</li> <li>● Toro targa ass. 100%</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● De Agostini invest. 100%</li> </ul>